

Alfano punta su Marchini: «È lui il nostro candidato»

Nel Pd parte la guerra dei ricorsi sulle primarie per i Municipi - che il partito romano sembra sempre più orientato a far saltare, provocando una rivolta sul territorio - mentre nel centrodestra aumentano le voci contrarie alla scelta di Guido Bertolaso come candidato della coalizione Forza Italia-Lega-Fdi. Ieri

nel dibattito romano è piombato Angelino Alfano, nella veste di leader di Alleanza popolare. «Noi abbiamo sempre visto con favore la candidatura di Alfio Marchini - spiega Alfano - Ci riuniremo nei prossimi giorni, ma siamo assolutamente orientati a sostenere Marchini».

all'interno

Alfano punta su Marchini Pd, è guerra sui municipi

► Il ministro dell'Interno: «Lo sosteniamo in una logica civica, è una strada nuova» ► Primarie per i minisindaci, è rivolta: il caso dei gazebo per scegliere i candidati

AUMENTANO LE VOCI CONTRARIE PER BERTOLASO COME CANDIDATO DELLA COALIZIONE FORZA ITALIA-LEGA-FDI

TRA I DEM ANCORA ACQUE AGITATE PER LA QUESTIONE DEL VOTO AI PRESIDENTI IN CARICA

VERSO LE URNE

Nel Partito democratico parte la guerra dei ricorsi sulle primarie per i presidenti dei Municipi - che il partito romano sembra sempre più orientato a far saltare, provocando una rivolta sul territorio - mentre nel centrodestra aumentano le voci contrarie alla scelta di Guido Bertolaso come candidato della coalizione Forza Italia-Lega-Fdi. Ieri nel dibattito romano è piombato Angelino Alfano, nella veste di leader di Alleanza popolare. «Noi abbiamo sempre visto con favore la candidatura di Alfio Marchini - spiega Alfano - Ci riuniremo nei prossimi giorni, ma siamo assolutamente orientati a sostenere Marchini, e non lo facciamo in una logica di partito ma in una logica civica». Secondo il ministro dell'Interno, «di fronte al disastro di Roma precedente alla

gestione Tronca, che fortunatamente è una luce, quella di Marchini è una strada nuova, che può funzionare».

LA SCELTA

L'endorsement di Alfano per Marchini, già indicato sabato scorso come candidato ideale dai Conservatori e Riformisti di Raffaele Fitto, ha rinfocolato la polemica con la destra. Francesco Storace, furioso per lo stop alle primarie, attacca su Twitter: «Tra Bertolaso e Marchini qual è la differenza?», domanda sarcastico il vice presidente del consiglio regionale. «Noi andiamo avanti con Marchini, puntando in modo molto chiaro a vincere le amministrative - ribadisce Fitto - Puntiamo su di lui perché conosce la città e ha dimostrato serietà in questi anni in cui è stato in consiglio comunale e con umiltà e responsabilità ha fatto opposizione». Quella di Marchi-

ni «non è una candidatura improvvisata - sottolinea l'ex governatore della Puglia - È una persona, che ha un progetto chiaro per Roma e che costituisce la vera occasione di cambiamento di cui c'è forte bisogno».

IL CONFRONTO

Bertolaso, dal canto suo, è partito deciso, presentandosi come «l'uomo del fare» che può salvare Roma dall'emergenza con la sua esperienza. L'ex direttore della Protezione civile ha annunciato che accetterà l'invito all'ul-



tima tappa de "La prossima Roma", l'evento organizzato da Francesco Rutelli, sabato prossimo, all'Auditorium Conciliazione. Alla "Leopolda romana" potrà esserci così il primo faccia a faccia con Roberto Giachetti e Roberto Morassut. I principali candidati in campo nelle primarie del centrosinistra parteciperanno all'appuntamento ideato dall'ex sindaco, per tracciare scenari e idee sul futuro della Capitale, dove ci potrebbero essere

anche altri candidati alla poltrona di primo cittadino.

LA POLEMICA

Le primarie per i Municipi rischiano di lacerare ancor di più un Pd già in forte crisi. In rivolta ci sono soprattutto diversi iscritti del V (Pigneto-Centocelle) e del IX (Eur-Spinaceto), guidati rispettivamente da Giammarco Palmieri e Andrea Santoro, che hanno scritto ai vertici nazionali, regionali e cittadini del partito. Per chiedere che anche in quei territori, nonostante la presenza di minisindaci intenzionati a ricandidarsi, si affidi ai gazebo la scelta del candidato dem. «Se io avessi deciso di ricandidarmi, quando ero presidente del Municipio dell'Eur, avrei io stesso chiesto di fare le primarie - dice Patrizia Prestipino - È nell'interesse di chi vuole essere rieletto diventare un candidato condiviso e non di apparato». Il Municipio IX non è nuovo a contrasti sulle primarie: tre anni fa si finì in tribunale per l'esclusione di Vincenzo Vecchio. E la sentenza definitiva, neanche a farlo apposta, è attesa fra pochi giorni. Discussione aperta anche per i due Municipi dove il presidente uscente è di Sel - VII (Appio-Tuscolano) e VIII (Ostiense-Garbattella) - e nel VI (Tor Bella Monaca-Torre Angela), dove il Pd non vuole ricandidare il minisindaco "ribelle" Marco Scipioni.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA